

Gli assegni di ricerca

Disciplina delle collaborazioni ad
attività di ricerca

20 febbraio 2007

a cura di Noemi Rossi

Riferimento normativo

Il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca disciplina l'attribuzione delle attività di collaborazione alla ricerca previste dall'art. 51 , comma 6 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

Limiti:

- l'attribuzione deve avvenire dopo pubblica selezione;
- Nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Requisiti soggettivi

- Possono essere titolari di assegno di ricerca:
 - Dottori di ricerca
 - Laureati

in possesso di curriculum professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca.

Non può essere titolare di assegno il personale di ruolo delle Università e degli Enti di ricerca.

Requisiti generali

- I requisiti generali di ammissione alle selezioni pubbliche sono indicati nei relativi bandi.
- Sono istituiti per le necessità dei dipartimenti (e altre strutture decentrate)
- Sono regolati come contratti di diritto privato (collaborazioni coordinate e continuative)

Durata e rinnovo

- L'assegno ha una durata minima di 12 mesi ed una massima di 48 mesi.
- Può essere rinnovato nel limite massimo di otto anni complessivi con lo stesso soggetto, ovvero, nel caso il titolare abbia usufruito della borsa per il dottorato di ricerca, nel limite massimo corrispondente alla differenza tra otto anni e il periodo di effettiva fruizione della borsa.
- I rinnovi successivi possono essere di durata inferiore all'anno in considerazione della disponibilità finanziaria.

Importo

➤ L'importo degli assegni di ricerca è stabilito con decreto ministeriale e attualmente varia da:

➤ Minimo	Massimo
€ 16.138,00	€ 19.367,00
Compresi oneri carico ente	
€ 18.672,00	€ 22.408,00

Importo

- Per cifre intermedie si deve calcolare una aliquota di oneri a carico ente pari al
- **15,70% del lordo corrisposto al collaboratore**
- L'importo è suddiviso in rate mensili posticipate.

Finanziamento

- Assegni totalmente finanziati dal responsabile della ricerca su fondi di cui abbia la disponibilità
- Assegni cofinanziati dal Ministero e dall'Università fino ad un massimo del 75% del finanziamento.

Il rimanente 25% (o eventuale maggior cifra) rimane a carico del responsabile della ricerca.

Responsabile della ricerca

- Il responsabile della ricerca è il professore di ruolo o il ricercatore confermato sotto la cui guida e direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate.

Il cofinanziamento dell'Ateneo

All'inizio di ogni anno l'Ateneo determina l'importo da assegnare ai singoli dipartimenti per il cofinanziamento degli assegni ed ogni dipartimento determina quanti assegni finanziare nell'anno.

Un assegno finanziato nell'ambito di un progetto PRIN, non può usufruire del cofinanziamento dell'Università

Collegamento a modelli schede

Attivazione

- L'attivazione di un assegno di ricerca inizia con una richiesta del responsabile scientifico al Consiglio di dipartimento. La richiesta e la relativa delibera di approvazione devono contenere:
 - L'analitica descrizione del programma di ricerca e le modalità di attuazione dello stesso;
 - Il nominativo del responsabile dell'attività di ricerca.
 - La durata del contratto proposto e l'importo del corrispettivo entro i limiti di cui all'art. 3;
 - La specificazione della copertura finanziaria;
 - Il programma di esame e le materie sulle quali dovranno vertere i titoli dei candidati;

Attivazione

- Redazione della scheda dell'assegno
- Trasmissione dell'estratto e della scheda all'Ufficio Selezione del Personale
- Approvazione del Senato Accademico
- Redazione e pubblicazione del bando di concorso per 30 giorni
 - all'albo della Università,
 - all'albo della struttura interessata,
 - sul sito Internet dell'Ateneo

Attivazione

- Alla scadenza del bando viene richiesto al docente di nominare la commissione preposta alla selezione, composta da tre membri fra i quali il responsabile della ricerca.
- Una volta approvata, dal Consiglio di Dipartimento o con decreto del direttore, la composizione della commissione, il relativo estratto viene trasmesso all'Ufficio Selezione del personale per la sua approvazione in Senato Accademico.
- Dopo l'approvazione del Senato la Commissione può convocare i candidati e procedere alle prove selettive (titoli e colloquio)
- La commissione provvede alla formulazione di una graduatoria che viene approvata con decreto rettorale.

Attivazione

- Al primo in graduatoria viene attribuito l'assegno di ricerca e proposta la sottoscrizione di un contratto che si configura come un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per quanto concerne gli obblighi del collaboratore, e ne ha tutte le prerogative previdenziali e assistenziali, ma risulta esente dalle ritenute fiscali.
- Gli assegni decorrono dall'inizio del mese successivo alla data di stipula del contratto.
- L'inizio dell'attività deve essere documentato mediante l'invio al rettore di una dichiarazione rilasciata dal direttore del dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria attività.

Diritti ed obblighi del collaboratore

- Trattamento di missione per periodi trascorsi fuori sede;
- Presentazione di una relazione annuale;
- Differimenti o interruzione del rapporto per gravi motivi di salute o gravidanza e puerperio (180 giorni);
- Recesso dal rapporto con preavviso di 30 giorni.
- Il committente può recedere dal contratto se la sospensione si protrae per un periodo superiore ad un sesto della durata stabilita dal contratto.

